



calendario

Dal 27 Settembre al 4 Ottobre 2020

Onoranze funebri
SELMi
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429



Domenica
27 Settembre

V domenica dopo il Martirio di san
Giovanni Battista

Il Vangelo disegnato per i bambini.

Amerai il Signore tuo Dio!!!

Ecco che in questa domenica risuona il comandamento dell'Amore, la cosa più importante che dobbiamo fare nella vita... Il dottore della legge fariseo interroga Gesù chiamandolo maestro della legge, forse per vedere se Gesù, che è allineato con la tradizione di tutto il popolo di Israele risponde con la preghiera che ciascun ebreo recita più volte al giorno: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti".

*Ritirate all'uscita della chiesa i disegni in formato grande **da far colorare a casa** ai vostri bambini. I disegni sono pubblicati anche sul sito della parrocchia e sul sito della Diocesi*

Domenica

4 Ottobre

VI domenica dopo il Martirio di san Giovanni Battista

"Domenica dell'Ulivo" secondo il desiderio del nostro Arcivescovo



Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb **Vice parroco:** don David Crespo, fscb

S.Messe feriali con disposizioni di sicurezza: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza e prenotazioni:

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

Le intenzioni per le s. Messe possono essere inviate via e-mail

IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGICI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIV 27 Settembre—4 Ottobre 2020 Foglio di informazione parrocchiale N. 27



*Cari Amici,
in questa domenica abbiamo la gioia di salutare il nostro don Andrea e di conoscere don David. Un'occasione per ringraziare don Andrea di questi 4 anni passati nella nostra comunità.*

Vi ricordo che trovate sul sito della parrocchia e all'entrata della chiesa i moduli per l'iscrizione al catechismo del primo e secondo anno di catechismo (3° e 4° elementare). Per i ragazzi della seconda elementare faremo una proposta più avanti nell'anno pastorale, stessa cosa per i cresimandi di ottobre.

Vi ricordo l'importanza di prenotarvi alle messe usando il sito dedicato

www.sancarloallacagrand.it

Se non siete pratici o non avete internet chiamate il lunedì mattina dalle 10,00 alle 12,00 la nostra Carluccia al 338 8989752, prenoterà per voi.

Cerchiamo sempre nuove/i catechiste/i e volontari per il coro della messa delle 10,30 (organista, chitarristi, direttore, cantanti).

Buona domenica,

don Jacques

IN UNA PICCOLA INTERVISTA CIÒ CHE CI LASCIA DON ANDREA

«Una prima domanda, ti piace fare il prete?»

Sì, ogni giorno ringrazio Dio per il dono della vocazione sacerdotale, sono molto contento di essere sacerdote nella Fraternità San Carlo, e ogni giorno chiedo alla Madonna di custodire la mia vocazione e il mio ministero.

"Oggi qui, domani là", cantava Patty Pravo. Per un sacerdote missionario cambiare più collocazioni non significa finire spaesati, cioè senza paese?

Il nostro paese è il mondo, l'orizzonte della nostra missione non ha confini, viviamo assieme in case che ci permettono di vivere la comunione che ci fa sentire ovunque a Casa e che è la sorgente della missione... e poi la nostra "patria" è nei cieli!

Cosa ti ha sorpreso della realtà di Niguarda quando sei arrivato?

Il coinvolgimento del popolo, di tante persone, nel collaborare con i

Segue a pag.2

sacerdoti nelle varie proposte ed attività (catechismo, doposcuola, carità, cori, pulizia chiesa, oratorio, ceneforum, ecc...), l'esperienza della comunione vissuta.

E dalla tua esperienza a Milano cosa ti porti via?

Non è quantificabile, misurabile, raccontabile! È stato come un grande tirocinio. Era la mia prima esperienza da viceparroco e, collaborando con don Jacques, ho potuto imparare molto sul campo.

Da ciascuna persona incontrata ho ricevuto molto. Porto con me l'affetto e l'amicizia dei confratelli e di tutte le persone incontrate e la gratitudine per tutto quanto vissuto assieme.

Milano e la sua diocesi sono un esempio unico di organizzazione dell'Oratorio, credi sia possibile esportare questo modello?

L'oratorio ambrosiano ha grande storia e meriti, ma grazie a Dio, non è l'unico, ci sono tante esperienze e realtà vive nella Chiesa che si occupano di educare i giovani. Credo che ovunque l'importante sia vivere la fede, la speranza e la carità. Non c'è modello od organizzazione che tenga senza passione per il vero bene, integrale, della persona. Non si tratta di fare "copia e incolla", ma di essere se stessi, cambiati dall'incontro con Cristo, risorto, vivo, presente nella compagnia della Chiesa. Come diceva Guardini: «La vita viene destata ed accesa solo dalla vita!».

Un'ultima domanda: cosa farai a Sassuolo?

Continuerò ad essere viceparroco. Con altri quattro confratelli ci occuperemo di 6 parrocchie riunite in due unità pastorali che complessivamente contano 25000 persone. Ci aspetta tanto lavoro, ma non siamo soli e confidiamo nell'aiuto di Dio e del popolo a cui siamo mandati. Venite a trovarci così vedrete direttamente!

(intervista di Luigi Borlenghi)



Le nostre parole e le nostre immagini per don Andrea

Grazie, don Andrea,

per averci guidato, sostenuto e accompagnato nel nostro "sì" detto a Gesù come catechisti, per essere stato segno visibile di obbedienza sempre lieta nel tuo ministero sacerdotale e missionario!

Grazie per averci ricordato sempre l'importanza di affidarci a Dio con la preghiera, per averci aiutato ad essere amici tra noi

nella gioia di accompagnare i piccoli del nostro oratorio a ricevere i Sacramenti.

Grazie per l'attenzione che hai avuto per ciascuno di noi, per le chiacchierate, per le fatiche condivise, per la tua presenza nei mesi pesanti del lockdown.

Grazie perché non hai WhatsApp e per i tuoi inimitabili promemoria....

Grazie per averci mostrato che il catechismo si insegna anche attraverso l'esempio, un gesto di carità, un canto, la puntualità, la cura delle piccole cose, la contemplazione della bellezza di un'opera d'arte, una merenda in allegria.

Ringraziamo il Signore per questi anni di strada insieme, un po' tristi per il distacco, ma, certi dell'appartenenza ad un'unica grande storia, pronti a ripartire nel segno che ci lasci!

Albertina



Caro Don Andrea mi dispiace molto che lasci la parrocchia, ma nello stesso tempo sono felice che intraprenderai un nuovo cammino con gioia e serenità.

Ti ringrazio per i bei momenti passati assieme e penso che nel mio cuore rimarranno tanti bei ricordi. Ti auguro un fantastico futuro e un grandissimo saluto da

Melissa



Caro Don Andrea, sei stato una figura importante per molti di noi, un riferimento, come tutte le attività che hai organizzato sono state un punto fermo nella vita incasinata di noi adolescenti. Ti sei subito fatto amare, imparando tutti i nostri nomi e organizzando giornate di giochi per tutti.

Nella tua bontà sei sempre stato disponibile e presente, dai cavalieri al gruppo animatori e non solo. Ci hai condotto in esperienze che ci hanno segnati ed aiutati a crescere, ricordi indelebili carichi di emozioni.

Ci hai insegnato a vivere con la piena fiducia che la Provvidenza non ci avrebbe lasciato soli. Un grande grazie è più che meritato ma non esprime appieno la riconoscenza che provo e la nostalgia che mi avvolge. Ciao, spero questo sia solo un arrivederci

Benedetta

Tre anni fa abbiamo iniziato l'avventura dei Cavalieri all'oratorio San Carlo seguiti da due prof. e dal grande don Andrea che da subito si è fatto conoscere come chi ci accoglieva tutti i venerdì con la merenda e giochi super belli.

In questi anni ci siamo sentiti accompagnati, voluti bene, ci siamo divertiti e abbiamo anche imparato a giocare insieme; all'inizio infatti, dopo i primi cinque minuti, iniziavamo a litigare, ad arrabbiarci l'uno con l'altro e il gioco inevitabilmente si fermava.

Nel tempo, grazie a un'enorme pazienza, siamo riusciti a giocare rispettandoci, scoprendo così che ci si divertiva molto di più. Pian piano, raccontando agli adulti la nostra vita scolastica, disagi, fatiche, ingiustizie e gioie, abbiamo scoperto che quello poteva essere per noi un luogo in cui essere finalmente noi stessi ed essere aiutati ad affrontare tutto in un modo diverso.

Se uno solo di noi mancava, subito il don Andrea chiamava per sapere dove fosse. Con don Andrea abbiamo imparato anche a dare del nostro tempo gratuitamente per far compagnia agli anziani che lui andava a trovare regolarmente per portare l'eucarestia. Quindi concludendo,

GRAZIE DON ANDREA!!!!

Siamo sicuri che tu vorrai bene a chi incontrerai così come hai voluto bene a noi.

I Galahad con don Andrea